



(C) Ced Digital e Servizi | +3905595814 | 176.201.208.229 | sfoglia.ilmessaggero.it



spalle: «E' stata una bella botta non ottenere quanto sperato ma insieme a Filippo Romagnoli, Walter Cutri e Filippo Fanin (rispettivamente maestro, preparatore atletico e mental coach ndr) abbiamo praticamente ricominciato da zero facendo un

lavoro intenso e curando ogni dettaglio. Il rammarico per Tokyo resta ma è passato, mi è servito per lavorare e capire cosa era andato storto». Nemmeno il tempo di tornare a Termini che Alessio Focconi insieme al Maestro Filippo Romagnoli partiranno subito per il primo ritiro pre mondiale in vista della rassegna iridata in programma a El Cairo dal 15 al 23 luglio. Proprio in Egitto nella gara a squadre di Coppa del Mondo è arrivato l'unico terzo posto per i ragazzi del fioretto che per il resto in questa stagione hanno conosciuto solo il gradino più alto del podio. «La cura Cerioni sta funzionando - dice Filippo Romagnoli - la squadra è molto forte e c'è grande sintonia, i due nuovi Marini e Bianchi hanno dato vigore, Garozzo è la solita sicurezza e Alessio sta tirando sempre meglio. In finale ha trascinato tutta la squadra, sono molto affiatati e si sostengono a vicenda. Quando uno prende momento negativo l'altro recupera, è successo ad Alessio e viceversa. Peccato per la gara individuale dove Alessio non era al meglio ma ormai bisogna soltanto guardare avanti con fiducia». La sfida mondiale è lanciata, la vacanza può attendere.

Lorenzo Pulcinò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# AD ALESSIO L'ORO NON BASTA MAI

Per lo schermidore ternano l'ennesima medaglia conquistata in Turchia: «Ma niente vacanza per ora, ho solo una gran voglia di tornare in pedana»

## IL VINCENTE

**TERNI** Un cocktail in pineta sul lungomare di Antalya tra un narghilè e una risata per festeggiare il titolo continentale appena conquistato. «Ma niente vacanza per ora, ho solo voglia di tornare in pedana. Per

quella se ne riparla dopo i Mondiali». L'ennesima medaglia d'oro al collo, quella di campione europeo a squadre di fioretto maschile, e tanta voglia di continuare il momento magico. Alessio Focconi si è rialzato alla grande dopo la delusione olimpica di Tokyo e anche sulle pedane turche di Antalya ha dimostrato di essere l'uomo squadra della nazionale del ct Stefano Cerioni. Che non a caso ha deciso di puntare forte sul campione ternano, inizialmente relegato in panchina nel ruolo di riserva nella prima uscita stagionale di Coppa del Mondo ma poi tornato subito ad essere punto di riferimento insostituibile non solamente in pedana. «La sensazione quando si vince è sempre bellissima - racconta Alessio di ritorno dalla Turchia - resta un po' di amaro per l'individuale visto che ero a un passo dal giocarmi la semifinale. Quando va male bisogna prendere anche il buono della giornata. In questo caso sono comunque contento di come ho gestito alcune situazioni difficili. Mi riporto a casa l'oro a squadre e ancora più esperienza.

Si alza l'asticella per i mondiali (15-23 luglio a El Cairo, ndr) c'è tanta voglia di andare là e fare bene». A penalizzare Alessio nel torneo individuale anche una chiamata dubbia sul 13-12 in suo

favore contro il francese Chastanet nella finale a squadre contro la Francia non ho potuto far altro che urlarmi addosso un bel 'mannaggia a me'. Uomo squadra in pedana e anche fuori Focconi. In finale con la Francia lo abbiamo visto incitare Marini e confortare Garozzo nei pochi momenti di difficoltà in una gara praticamente dominata: «La nostra squadra è molto coesa, ci

sono momenti in cui c'è bisogno di piccoli gesti. Daniele era in difficoltà e io che lo conosco molto bene sapevo come prenderlo. Quando gli avversari cercano di recuperare c'è bisogno di sostegno e di trasmettere calma e serenità. Lo faccio io con i miei compagni e loro fanno lo stesso con me». Ormai la delusione di Tokyo è totalmente alle

**CON IL MAESTRO  
FILIPPO ROMAGNOLI  
PRONTI ALLA NUOVA  
SFIDA A LUGLIO  
AI MONDIALI  
IN EGITTO**